

Scuola Superiore di Catania

*Corso Specialistico
Classe delle Scienze Umanistiche e Sociali
Ambito umanistico
a.a. 2020-2021*

Attraverso lo specchio. Teorie del/sul cinema *Through the looking glass. Theories of/on cinema*

Il corso specialistico intende proporre, attraverso l'articolazione di tre moduli distinti ma fortemente correlati, uno sguardo panoramico intorno ai principali nodi teorici che hanno accompagnato la nascita e lo sviluppo delle poetiche filmiche. Come ha giustamente indicato Francesco Casetti, il cinema è da considerarsi «l'occhio del Novecento» in virtù della straordinaria potenza delle immagini in movimento, capaci di riconfigurare l'orizzonte del visibile e di raccontare con immediatezza. Fin dal suo apparire il nuovo medium ha intercettato reazioni miste, di grande stupore e di iniziale diffidenza, per poi riuscire a produrre un pensiero teorico e filosofico in grado di alimentare un dibattito di lunga durata. Tale dibattito ha riguardato in prima istanza il concetto di realismo, nelle sue diverse accezioni, e la consistenza semiologica delle figure del linguaggio cinematografico: questo campo di tensioni e di pratiche discorsive sarà affrontato da Giulia Carluccio (ordinaria di Cinema, fotografia e televisione presso l'Università di Torino) nel primo modulo, che intende misurarsi con l'essenza delle riflessioni di André Bazin e con il peso della sua eredità teorica. Accanto alla questione radicale della rappresentazione realistica, che il cinema mette in atto e risolve attraverso un'ampia letteratura critica, si pone il nodo concettuale relativo alla consistenza e alla funzione delle immagini, in termini estetici e mediali; su questo fronte risulta peculiare la prospettiva elaborata da Ejzenstejn, a cui si deve una monumentale opera di studi e teorie. Alessia Cervini (associata di Cinema, fotografia e televisione presso l'Università di Palermo) si occuperà all'interno del secondo modulo di rintracciare dentro l'orizzonte saggistico di Ejzenstejn alcuni concetti fondamentali (l'immagine estatica, il montaggio delle attrazioni) al fine di verificarne l'impatto nel contesto delle avanguardie e nell'ambito del cosiddetto post-cinema. L'ultimo modulo, affidato a Ruggero Eugeni (ordinario di Cinema, fotografia e televisione dell'Università Cattolica di Milano), esplorerà infine gli attuali territori della teoria cinematografica,

rintracciando la persistenza di alcuni paradigmi ermeneutici e la novità di approcci interdisciplinari (per esempio il contatto e gli scambi con le neuroscienze e le scienze cognitive).

Pur trattandosi di un corso specialistico, i moduli saranno concepiti in modo da favorire la comprensione di un pubblico stratificato, appartenente ad ambiti diversi.